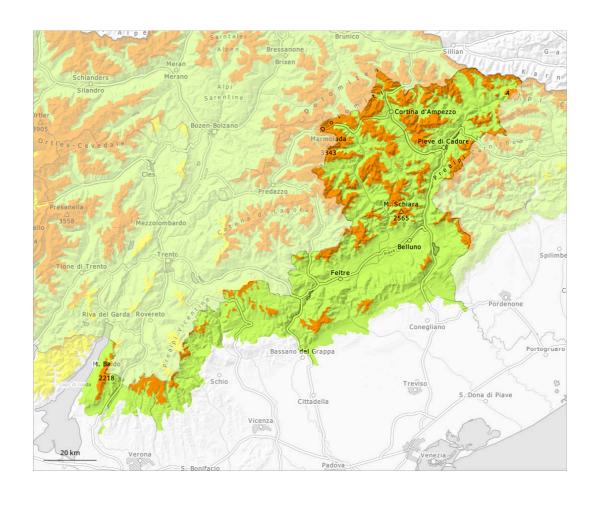
Martedì 18.03.2025

Pubblicato il 17.03.2025 alle ore 17:00





3 marcato **4** forte

5 molto forte

2 moderato

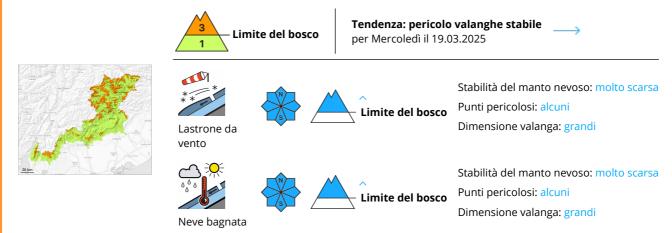
1 debole

Martedì 18.03.2025

Pubblicato il 17.03.2025 alle ore 17:00



Grado di pericolo 3 - Marcato



L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

L'abbondante neve fresca degli ultimi sette giorni così come gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento proveniente da sud da debole a moderato possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono trascinare l'interno manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Attenzione soprattutto sui pendii carichi di neve ventata nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

In molte regioni, negli ultimi due giorni è caduta pioggia sino ai 2200 m. Sono ancora possibili valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Particolarmente pericolosi sono i punti alla base di pareti rocciose, (--).

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

La neve fresca e quella ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Sabato l'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2200 m circa un netto inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide.

Veneto Pagina 2

